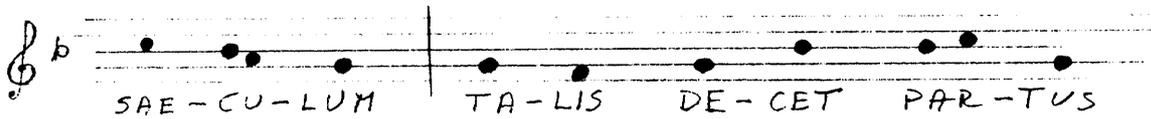
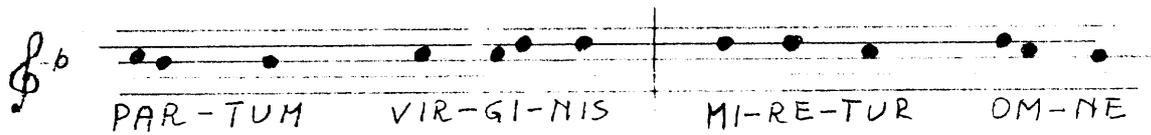
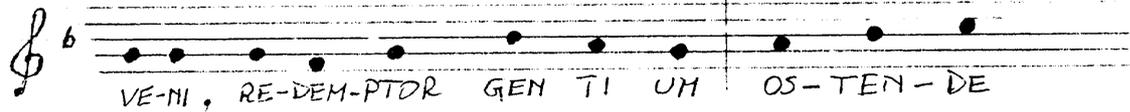


VENI REDEMPTOR GENTIUM (INNO DI S. AMBROGIO)



1. Veni, redemptor gentium,
ostende partum Virginis;
miretur omne saeculum:
tal^{is} decet partus Deum.

2. Non ex virili semine,
sed mystico spiramine
Verbum Dei factum caro
fructusque ventris floruit.

3. Alvus tumescit Virginis,
claustrum pudoris permanet,
vexilla virtutum micant,
versatur in templo Deus.

4. Procedat e thalamo suo,
pudoris aula regia,
geminæ gigas substantiæ
alacris ut currat viam.

5. Egressus eius a Patre,
regressus eius ad Patrem,
excursus usque ad inferos
recursus ad sedem Dei.

6. Aequalis aeterno Patri,
carnis tropæo cingere,
infirmi nostri corporis
virtute firmans perpeti.

7. Praesepe iam fulget tuum
lumenque nox spirat novum,
quod nulla nox interpolet
fideque iugi luceat.

8. Gloria tibi, Domine,
qui natus es de Virgine
cum Patre et Sancto Spiritu,
in sempiterna saecula. Amen

*Vieni, redentore delle genti,
mostra il figlio della Vergine;
si stupisca ogni tempo:
un tale parto è degno di Dio.*

*Non dal seme dell'uomo,
ma dal soffio dello Spirito
il Verbo di Dio si è fatto carne
e il frutto del ventre è fiorito.*

*Il grembo della Vergine cresce,
il giardino del pudore è intatto,
i vessilli della virtù risplendono,
è Dio che dimora nel suo tempio.*

*Proceda dal proprio thalamo,
residenza regale del pudore,
il gigante di duplice natura
pronto a percorrere la sua via.*

*È uscito dal Padre,
è ritornato dal Padre,
è sceso fino agli inferi,
risale alla casa di Dio.*

*Egual^e all'eterno Padre,
cinse la carne come un trofeo,
subì l'infermità del nostro corpo
confermandola con la sua potenza.*

*Già rifulge il tuo presepe
e la notte emana nuova luce:
nessuna notte la oscuri,
e risplenda di fede perenne.*

*Sia gloria a te, Signore,
nato da Vergine,
con il Padre e lo Spirito Paraclito,
ora e sempre nei secoli. Amen.*